



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 346

Prot. n. 7/2026-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Disposizioni attuative dell'articolo 9 comma 4 bis della legge provinciale 7 agosto 2006 n.5 in materia di curriculum dello studente

Il giorno **13 Marzo 2026** ad ore **10:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

ASSESSORE

**ROBERTO FAILONI
FRANCESCA GEROSA
MATTIA GOTTARDI
SIMONE MARCHIORI
MARIO TONINA**

Assenti:

**VICEPRESIDENTE
ASSESSORE**

**ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il relatore comunica quanto segue.

Il decreto del Presidente della Repubblica di data 15 luglio 1988, n. 405, come da ultimo modificato dal decreto legislativo di data 19 novembre 2003, n. 346, che all'articolo 1 stabilisce che le attribuzioni amministrative dello Stato in materia di istruzione elementare e secondaria siano esercitate, nell'ambito del proprio territorio, dalla Provincia di Trento.

La legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino" ed in particolare l'art. 9 comma 4 bis recita:

"E' istituito il curriculum dello studente del quale si tiene conto, ai sensi della normativa statale, nell'ambito dell'esame di stato nello svolgimento dei colloqui con la commissione d'esame. Le modalità di tenuta, i contenuti e le altre disposizioni attuative necessarie sono stabilite con deliberazione della Giunta provinciale, previo parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, in coerenza con i contenuti minimi previsti dalla disciplina statale in materia.

Il curriculum:

- a) *individua il profilo dello studente, associandolo a un'identità digitale;*
- b) *indica i dati informativi utili, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte di insegnamenti opzionali, alle esperienze formative, anche in alternanza scuola - lavoro, e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato svolte in ambito extrascolastico."*

Con la deliberazione della Giunta provinciale n. 286 del 26 febbraio 2021 sono state adottate disposizioni attuative relativamente alle previsioni di legge da ultimo richiamate e, in particolare, è stato adottato il "Modello di curriculum dello studente" da impiegare nell'ambito del sistema educativo di istruzione e di formazione della Provincia autonoma di Trento a decorrere dall'anno scolastico 2020-21.

Operando un inquadramento giuridico-normativo più ampio si ritiene, per le relazioni esistenti rispetto alla materia oggetto del presente provvedimento, di rammentare le previsioni di seguito indicate.

Il decreto del Presidente della Provincia 5 agosto 2011 n. 11-69/Leg approva, in riferimento agli articoli 55 e 56 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, il "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del secondo ciclo e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione".

Sono da considerare altresì i regolamenti di attuazione della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5 che definiscono la specificità dell'impianto strutturale del sistema educativo trentino ed in particolare:

- il decreto del Presidente della provincia 8 maggio 2008 n. 17-124/Leg "Regolamento per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (articolo 74 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5)",
- il decreto del Presidente della provincia 27 marzo 2008 n. 8-115/Leg "Regolamento per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo provinciale (articolo 75 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5)";
- il decreto del Presidente della provincia 7 ottobre 2010 n. 22-54/Leg "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60 comma 1 della legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5)";

- il decreto del Presidente della provincia 1 ottobre 2008 n. 42-149/Leg. "Approvazione del Regolamento di attuazione concernente il riconoscimento della parità scolastica e formativa";
- Il decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015 n. 20-34/Leg "Regolamento sull'assetto organizzativo e didattico dell'educazione degli adulti in provincia di Trento";

Con il Protocollo d'Intesa MIUR-PAT del 7 febbraio 2013, come da ultimo aggiornato nel 2024, a seguito del decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 sono stati istituiti i corsi CAPES.

La Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e in particolare l'art. 1 comma 30, laddove dispone che nell'ambito del colloquio dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado la Commissione tenga conto del curriculum dello studente;

Merita di essere ricordato anche il Quadro comune europeo delle lingue del Consiglio d'Europa, la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente che ha ridefinito le competenze da perseguire per tutti gli studenti quali competenze di cittadinanza.

Con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62, come da ultimo modificato dal decreto legge 9 settembre 2025, n. 127, sono state adottate le norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato a norma dell'art. 1 commi 180 e 181, lettera i) della legge 13 luglio 2015 n. 107. In particolare all'art. 21 comma 2 è stabilito che al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente e al comma 3 è previsto che con decreto del Ministro è approvato il modello del curriculum in parola.

Infine con il Decreto del Ministro dell'Istruzione n. 2 del 9 gennaio 2026, è stato adottato nel sistema nazionale il nuovo modello di curriculum dello studente ai sensi dell'articolo 21 comma 3 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, che modifica ed integra il modello adottato in precedenza, prevedendone l'applicazione a partire dall'anno scolastico 2025- 2026 ed il cambio di denominazione che risulta essere "Curriculum della Studentessa e dello Studente".

Alla luce di quanto sopra illustrato e al fine di dare attuazione alle previsioni contenute nell'articolo 9, comma 4 bis della legge provinciale sulla scuola (l.p. 7 agosto 2006, n. 5) si rende necessario adottare per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e formazione del sistema educativo della Provincia autonoma di Trento un nuovo modello di curriculum dello studente, al fine di assicurare, in continuità con le impostazioni in atto, coerenza con le modalità operative adottate in ambito nazionale, anche recentemente, e che assumerà pure nel contesto provinciale la nuova denominazione di "Curriculum della Studentessa e dello Studente".

A complemento di quanto sopra esposto si rappresenta che:

- le strutture della Provincia stanno già operando con il Ministero dell'istruzione e del merito per garantire il necessario raccordo per l'applicazione dello strumento informatico impiegato su base nazionale nonché per garantire il necessario supporto alle istituzioni scolastiche e formative.
- in base alle norme vigenti su base nazionale, il curriculum dello studente viene allegato al diploma di superamento dell'esame di maturità;
- nell'ordinamento provinciale è vigente la disciplina dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ai sensi dell'articolo 65 della legge provinciale n.5/2006, nel secondo ciclo di istruzione del sistema educativo della Provincia autonoma di Trento.

Acquisito il previsto parere della commissione consiliare competente ai sensi della legge provinciale sulla scuola, espresso in data 10 marzo 2026.

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA PROVINCIALE

- visti gli atti citati in premessa,
a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di adottare il “Modello di curriculum della studentessa e dello studente”, nel testo di cui all’Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, revocando contestualmente le disposizioni di cui alla deliberazione n. 286 del 26 febbraio 2021;
2. di stabilire che il modello è operativo sin dall'anno scolastico 2025/2026;
3. di stabilire che per la compilazione del curriculum di cui al punto 1. le istituzioni scolastiche operano secondo le previsioni vigenti nel restante territorio nazionale;
4. di disporre che per i percorsi annuali denominati CAPES, le istituzioni formative provinciali e paritarie, in coerenza con gli ordinamenti, curino il necessario raccordo per l’inserimento dati determinato dalle specificità del percorso stesso;
5. di stabilire che per i candidati esterni agli esami di Stato la procedura sia attivata dall’istituzione scolastica provinciale individuata quale sede d’esame sulla base delle vigenti disposizioni riguardanti i candidati privatisti e sulla base degli elementi direttamente correlati alla costruzione del curriculum dello studente forniti dai candidati stessi;
6. di demandare alla competente struttura provinciale in materia di istruzione il compito di emanare eventuali istruzioni applicative ed operative di dettaglio, laddove necessarie e prevedere eventuali implementazioni tecniche del modello di curriculum, che non comportino modifiche sostanziali;
7. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano maggiori oneri a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 11:35

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A)

IL PRESIDENTE

Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE

Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).



Curriculum della studentessa e dello studente

Nome Cognome

Percorso di studi:

data di nascita:

Istituto:

(numero identificativo)



Parte I - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

(a cura della scuola)

PERCORSO DI STUDI

Indirizzo di studi:

Nome Istituto:

Codice ATECO⁺:

Nome SEP⁺:

Nome NUP⁺:

⁺ per gli istituti professionali

Piano di studi

DISCIPLINA	ORE DI LEZIONE					
	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO	TOTALE
	*	*	*	*	*	
	**	**	**	**	**	
TOTALE						

* codice meccanografico istituto ** codice indirizzo di studi



Parte I - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Credito scolastico

ANNO DI CORSO	PUNTEGGIO
III	
IV	
V	
Totale	

Attività di formazione scuola- lavoro

Anno scolastico:
Tipologia attività:
Struttura:
Ore presso struttura:
Ore in aula:
Ore totali:

Attività di formazione scuola- lavoro all'estero

Anno scolastico:
Tipologia attività:
Struttura:
Ore presso struttura:
Ore in aula:
Ore totali:



Parte I - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

TITOLO DI STUDIO

Diploma di:

Livello EQF:

Anno di conseguimento del Diploma:

Punteggio finale dell'Esame di maturità

Punteggio nelle singole prove scritte:

Prima prova scritta

Seconda prova scritta

Eventuale terza prova scritta

Colloquio:

Credito scolastico:

Punteggio aggiuntivo:

Punteggio complessivo:

Profilo di indirizzo

Descrizione del profilo (da ordinamento)

Competenze previste dal profilo

Competenze comuni (da ordinamento)



Parte I - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

ALTRE INFORMAZIONI

Diploma/Qualifica Professionale

Esami di idoneità

Esami integrativi

Esperienze di Apprendistato

Inserimento nell'albo nazionale delle eccellenze

Mobilità studentesca

Partecipazione ad attività extracurricolari di arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola

Rappresentanza studentesca

Ulteriore Diploma di istruzione secondaria di II grado



Parte II - CERTIFICAZIONI

Certificazioni linguistiche

Anno di conseguimento:
Lingua straniera:
Ente certificatore:
Livello QCER:

Certificazioni informatiche

Anno di conseguimento:
Tipologia:
Ente certificatore:
Eventuale livello:

Altro

Descrizione:



Parte III - **ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE**

Attività professionali

Tipo di esperienza:
Svolta presso:
Luogo:
Durata:
Ulteriori informazioni (es. descrizione attività, competenze acquisite, ecc.):

Attività culturali e artistiche

Tipo di esperienza:
Svolta presso:
Luogo:
Durata:
Ulteriori informazioni (es. descrizione attività, competenze acquisite, ecc.):

Attività musicali

Tipo di esperienza:
Svolta presso:
Luogo:
Durata:
Ulteriori informazioni (es. descrizione attività, competenze acquisite, ecc.):

Parte III - ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE



Attività sportive

Tipo di esperienza:
Svolta presso:
Luogo:
Durata:
Ulteriori informazioni (es. descrizione attività, competenze acquisite, ecc.):

Attività di cittadinanza attiva e di volontariato

Tipo di esperienza:
Svolta presso:
Luogo:
Durata:
Ulteriori informazioni (es. descrizione attività, competenze acquisite, ecc.):

Altre attività

Tipo di esperienza:	Partecipazione a gare o concorsi
Disciplina/Ambito:	
Anno scolastico:	
Titolo:	
Risultati conseguiti:	

Tipo di esperienza:	Pubblicazioni, articoli
Eventuali altri autori:	
Titolo:	
Casa editrice:	
Anno:	
Eventuale ISBN:	

Tipo di esperienza:	Altro
Descrizione:	

Parte IV - SEZIONE PROVE NAZIONALI INVALSI



Descrizione del livello * Italiano – Ultimo anno del secondo ciclo di istruzione	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
<p>Livello 1. L'allievo/a risponde a domande su testi in prevalenza dal contenuto concreto e familiare, dalla struttura lineare e dal lessico abituale. Individua informazioni esplicite, in parti circoscritte e indicate di un testo, quando non siano presenti informazioni che potrebbero essere confuse con quelle richieste. Riconosce un'informazione quando è riformulata con parole familiari e vicine a quelle usate nel testo. Ricava dal contesto il significato di parole o di espressioni di uso abituale in parti di testo indicate, e compie semplici deduzioni collegando un numero limitato di informazioni esplicite. Ricostruisce il significato del testo, o di sue parti, riconoscendone una sintesi che contiene parole chiave. Coglie il punto di vista dell'autore e lo scopo di un testo se questi sono chiaramente espressi e ripetuti in più punti. Svolge compiti grammaticali che, sulla base del contesto, richiedono di individuare il significato e la funzione di elementi linguistici fondamentali (es. singole parole, espressioni, frasi).</p>	
<p>Livello 2. L'allievo/a risponde a domande su testi in prevalenza di contenuto concreto e familiare, caratterizzati da struttura lineare e da un lessico non solo di uso abituale, ma anche specialistico. Individua in maniera autonoma le informazioni richieste, date in più punti del testo, anche quando siano presenti altre informazioni che possono essere confuse con quelle da ritrovare. Ricava dal testo il significato di parole o espressioni, anche di uso non frequente, o di carattere tecnico-specialistico. Ricostruisce il significato di parti del testo collegando più informazioni e coglie il tema o l'argomento principale di testi di diverso genere. Se guidato, coglie il senso del testo, ad esempio scegliendo tra formulazioni sintetiche alternative. Riconosce il tono (ironico, polemico, ecc.) di frasi o parole e il valore espressivo di alcune scelte stilistiche dell'autore in passaggi significativi del testo. Svolge compiti grammaticali che richiedono il ricorso alla propria esperienza linguistica e alla conoscenza di elementi di base della grammatica (es. forme di collegamento tra frasi o tra diverse parti di un testo).</p>	
<p>Livello 3. L'allievo/a risponde a domande su testi di contenuto anche astratto ma vicino alla sua esperienza e alle sue conoscenze, caratterizzati in prevalenza da una struttura lineare, e dall'uso di un lessico anche settoriale o figurato. Individua più informazioni richieste con parole differenti rispetto a quelle utilizzate nel testo, e distribuite in punti diversi. Ricava dal testo il significato di espressioni figurate o caratterizzate da un particolare tono (ironico, polemico, ecc.) o che appartengono a un linguaggio tecnico-specialistico. Ricostruisce il significato dell'intero testo o di sue parti, anche molto ricche di informazioni. Coglie il modo in cui il testo è organizzato e strutturato. Riconosce il significato o la funzione di alcune scelte stilistiche dell'autore. Coglie il senso di un testo al di là del suo significato letterale. Svolge compiti grammaticali che richiedono il ricorso alla conoscenza spontanea della lingua e alla pratica dei testi unite a una sicura conoscenza di forme e strutture grammaticali fondamentali.</p>	
<p>Livello 4. L'allievo/a risponde a domande su testi anche dal contenuto astratto, caratterizzati da una struttura non lineare, da una costruzione complessa delle frasi e da un lessico non abituale. Individua informazioni relative a criteri presentati, in modi e codici diversi, nell'intero testo. Riconosce il significato di parole e di espressioni poco note anche ricorrendo all'insieme delle proprie conoscenze. Ricostruisce informazioni implicite ma centrali nel testo, mettendo in relazione informazioni lontane tra loro. Coglie il senso del testo collegando definizioni, esempi concreti e concetti. Riconosce le relazioni tra le parti che costituiscono il testo: titolo, capoversi, paragrafi. Comprende gli effetti comunicativi delle scelte stilistiche dell'autore. Riconosce gli elementi del discorso argomentativo, anche attraverso il confronto di testi, e identifica le fondamentali strategie dell'argomentazione. Svolge compiti su fenomeni grammaticali relativamente complessi, che richiedono una buona capacità di analisi e una sicura conoscenza delle forme e delle strutture della lingua con relativa terminologia.</p>	
<p>Livello 5. L'allievo/a risponde a domande su testi anche di contenuto astratto o lontano dalla sua esperienza, caratterizzati da una struttura non lineare, da una costruzione complessa delle frasi e da una varietà di linguaggi. Individua in maniera autonoma informazioni secondarie, anche espresse in riformulazioni che sono distanti dalla forma in cui sono rese nel testo. Coglie il senso complessivo di un testo anche attraverso la ricostruzione di significati non espressi in maniera esplicita. Ricostruisce l'ordine di argomenti ed eventi che nel testo non seguono l'ordine logico o cronologico. Distingue in un testo argomenti a favore o contro una tesi data. Riconosce le caratteristiche stilistiche di vari tipi di testo, in prosa e in poesia, e i diversi registri linguistici (dal colloquiale al formale), anche quando si alternano all'interno dello stesso testo. Svolge compiti su fenomeni grammaticali complessi, anche in passaggi testuali molto densi di informazioni e particolarmente elaborati dal punto di vista linguistico.</p>	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Descrizione del livello * Matematica – Ultimo anno del secondo ciclo di istruzione	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello 1.	
Livello 1. L'allievo/a utilizza conoscenze elementari e procedure di base, prevalentemente acquisite nella scuola secondaria di primo grado e, in parte, alla fine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande formulate in maniera semplice usando informazioni direttamente individuabili. Risolve problemi che coinvolgono contesti abituali e che richiedono procedimenti semplici.	
Livello 2. L'allievo/a conosce le principali nozioni previste dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica per il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado. Risponde a domande che richiedono semplici elaborazioni sui dati disponibili (es. confrontare grafici di vario tipo). Risolve problemi in cui occorre scegliere opportunamente i dati dal testo e utilizzare conoscenze matematiche possedute fin dai gradi scolari precedenti.	
Livello 3. L'allievo/a usa abilità di base acquisite nel corso della scuola secondaria di secondo grado e collega tra loro conoscenze fondamentali. Riconosce le proprietà dei principali oggetti matematici (es. figure geometriche, grafici e funzioni) e risolve problemi anche utilizzando equazioni e disequazioni elementari o semplici trasformazioni di formule. Riconosce, anche sotto forme diverse, modelli matematici semplici che rappresentano fenomeni o situazioni proposte (es. un modello di crescita lineare).	
Livello 4. L'allievo/a conosce e utilizza con efficacia i principali oggetti matematici (es. funzioni ed equazioni) presenti nelle Linee guida e nelle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Risolve problemi, anche in contesti non abituali, riconoscendo diverse rappresentazioni dei modelli matematici (es. modelli di crescita esponenziale) e collega proprietà e informazioni attraverso l'interpretazione di grafici, formule e tabelle. Riconosce, tra diverse argomentazioni, quella che sostiene adeguatamente un'affermazione data e completa dimostrazioni in ambito numerico.	
Livello 5. L'allievo/a conosce in modo approfondito aspetti concettuali e procedurali relativi a contenuti previsti dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali di matematica della scuola secondaria di secondo grado. Usa con padronanza gli strumenti del calcolo algebrico per ricavare informazioni e proprietà degli oggetti matematici (es. figure geometriche o funzioni). Risolve problemi e interpreta situazioni in contesti complessi usando con sicurezza modelli matematici. Produce argomentazioni e dimostrazioni utilizzando anche il linguaggio algebrico.	

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Descrizione del livello - Inglese – Ascolto (listening)* Ultimo anno del secondo ciclo di istruzione	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello B1.	
<p>Livello QCER: B1. L'allievo/a è in grado di comprendere i punti salienti di un discorso chiaro in lingua standard che tratti argomenti familiari affrontati abitualmente sul lavoro, a scuola, nel tempo libero ecc., compresi dei brevi racconti.</p> <p>CEFR Level: B1. Can understand the main points of clear standard speech on familiar matters regularly encountered in work, school, leisure etc., including short narratives.</p>	
<p>Livello QCER: B2. L'allievo/a è in grado di comprendere i concetti fondamentali di discorsi formulati in lingua standard su argomenti concreti e astratti, anche quando si tratta di discorsi concettualmente e linguisticamente complessi; di comprendere inoltre le discussioni tecniche del suo settore di specializzazione. È in grado di seguire un discorso lungo e argomentazioni complesse purché l'argomento gli sia relativamente familiare e la struttura del discorso sia indicata con segnali espliciti.</p> <p>CEFR Level: B2. Can understand the main ideas of propositionally and linguistically complex speech on both concrete and abstract topics delivered in standard speech, including technical discussions in his/her field of specialisation. Can follow extended speech and complex lines of argument provided the topic is reasonably familiar, and the direction of the talk is sign-posted by explicit markers.</p>	

Descrizione del livello - Inglese – Lettura (reading)* Ultimo anno del secondo ciclo di istruzione	Livello conseguito
L'esito conseguito dall'allievo/a nella prova non consente l'attestazione del raggiungimento del livello B1.	
<p>Livello QCER: B1. L'allievo/a è in grado di leggere testi fattuali semplici e lineari su argomenti che si riferiscono al suo campo d'interesse raggiungendo un sufficiente livello di comprensione.</p> <p>CEFR Level: B1. Can read straightforward factual texts on subjects related to his/her field and interests with a satisfactory level of comprehension.</p>	
<p>Livello QCER: B2. L'allievo/a è in grado di leggere in modo ampiamente autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi e usando in modo selettivo le opportune fonti per riferimento e consultazione. Ha un patrimonio lessicale ampio che attiva nella lettura, ma può incontrare difficoltà con espressioni idiomatiche poco frequenti.</p> <p>CEFR Level: B2. Can read with a large degree of independence, adapting style and speed of reading to different texts and purposes, and using appropriate reference sources selectively. Has a broad active reading vocabulary, but may experience some difficulty with low-frequency idioms.</p>	

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del secondo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali, delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento Istituti Tecnici e delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento Istituti Professionali.*